

# Sale l'inflazione CEE

## Si accentua il distacco dell'Italia dall'Europa

LUSSEMBURGO — I prezzi al consumo sono saliti dello 0,6% a luglio nei paesi della Comunità. La media dell'inflazione europea è dell'0,4%. In quasi tutti i paesi (tranne la Germania) il distacco a luglio è peggiore di quello del mese precedente. A giugno si erano registrati rincari dei prezzi dello 0,4% medio e l'inflazione annua era all'0,2%. L'Italia continua a mantenere il secondo posto, dopo la Grecia, in questa poco invidiabile graduatoria. La Grecia rimane in testa

Paese	Aumento su giugno	Aumento su luglio '82
GRECIA	-0,9%	+18,7%
ITALIA	+1%	+15,2%
FRANCIA	+0,9%	+9,5%
IRLANDA	N.D.	+9,2%
LUSSEMBURGO	+1,5%	+8,1%
BELGIO	+1,0%	+7,5%
DANIMARCA	invariato	+6,2%
INGHILTERRA	+0,5%	+4,6%
OLANDA	+0,5%	+2,6%
GERMANIA	+0,4%	+2,5%

alla classifica dell'inflazione (con il 18,7%), nonostante un calo dei prezzi registrato a luglio: -0,9%. Segue l'Italia, con il 15,2% e un aumento in agosto, a luglio, dell'1,1%. Anche il Belgio ha a luglio un aumento dell'1,1%, con un'inflazione al 9,2% (non si conosce il dato di luglio). Segue il Lussemburgo, con l'1,5% a luglio e l'8,1% sull'anno. Anche il Belgio ha a luglio un aumento dell'1,1%, ma il tasso annuo è solo del 7,5%. La Danimarca non ha avuto il mese scorso nessun aumento dei prezzi (0,2%) l'

# Più rigidi i creditori che trattano col Brasile

ROMA — Il dollaro si è consolidato a 1574 lire mentre la speculazione si è rivolta al marco, in leggero rialzo. Il comitato della Bundesbank, infatti, non ha deciso l'attesa riduzione dei tassi d'interesse. Del resto, le previsioni sui tassi d'interesse restano stabili anche negli Stati Uniti dove la borsa valori di New York ha segnato anche ieri il ristagno delle trattazioni. Sono tornate a circolare voci sulla svalutazione del dinaro jugoslavo, alimentate dal ritardo di una settimana nella firma dei nuovi accordi di credito fra Jugoslavia e banche estere creditrici. A Trieste il dinaro veniva pagato ieri appena 11 lire, a fronte delle 22 di alcuni mesi addietro. La situazione finanziaria mondiale resta dominata dalla evoluzione negativa delle trattative sul rifinanziamento del Brasile. Nessun gruppo di creditori vuol fare il primo passo: tutti rinviava all'accordo col Fondo monetario, vale a dire all'accettazione di un piano di drastica riduzione della già deprezzata attività economica nel grande paese americano. La delegazione brasiliana recatasi ieri a New York, guidata dal banchiere centrale Carlos Langoni, ha trovato una accoglienza fredda, persino irritata per il tentativo del governo brasiliano di sottrarsi alle condizioni più pesanti che i creditori vogliono imporre.

# EMIGRAZIONE

## Forte presenza degli emigrati a Reggio E.

# Il tradizionale incontro e tre dibattiti alla Festa nazionale dell'«Unità»

Stimo a poco più di una settimana dall'inaugurazione della Festa nazionale dell'«Unità» a Reggio Emilia. L'allestimento degli stands (tra i quali quello dedicato ai problemi dell'emigrazione) è quasi completo, con gli ultimi ritocchi da dare alle mostre politiche, e con la mobilitazione dei compagni (tra i quali anche molti emigrati venuti a dare una mano, sottraendo qualche giorno alle ferie) che, in questi otto giorni, si va facendo ancora più intensa. Anche il cartellone delle iniziative è completo. Tra le iniziative politiche di maggiore rilievo figurano i dibattiti dell'emigrazione, al centro dei quali rimane, ovviamente, il tradizionale incontro con i lavoratori emigrati che scenderanno a Reggio Emilia il 18, giornata conclusiva della Festa. Nella mattinata di DOMENICA 18 SETTEMBRE, l'incontro con gli emigrati fissato per le ore 9,30 sarà presieduto dal compagno Gavino Angius, segretario regionale della Sezione di Reggio Emilia della Direzione nazionale. Il discorso introduttivo sarà pronunciato dal compagno Gianni Giadresco, responsabile della sezione centrale Emigrazione; le conclusioni saranno tratte dal compagno Achille Occhetto, responsabile della sezione Meridionale e membro della Di-

rezione del PCI. Hanno preannunciato la loro presenza anche alcuni segretari regionali del PCI del Mezzogiorno. Ma non ci sarà soltanto l'incontro di massa, tradizionale in ogni Festival. Quest'anno sono previsti inoltre tre dibattiti ai quali prenderanno parte anche forze non comuniste. Il 6 SETTEMBRE alle ore 18 si discuteranno le proposte delle associazioni nazionali dell'emigrazione. Il dibattito sarà presieduto dal compagno Armelino Milani (membro della Commissione centrale di controllo e della Commissione esteri del Senato); vi prenderanno parte rappresentanti della Fliet, del «F. Santini», delle Acli, dell'Unie, dell'Anie, dell'Inca-Cgil. Il 9 SETTEMBRE (alle ore 18), presieduto dal compagno Gianni Farina, segretario della Federazione di Zurigo e

# Legge sulla cittadinanza: significativi progressi

La nuova legge sulla cittadinanza (a proposito della quale abbiamo ricevuto non poche richieste di informazione da parte di cittadini italiani emigrati all'estero) rappresenta un significativo passo in avanti per fare chiarezza nelle norme sul terreno dei diritti e della parità fra uomo e donna. La legge, alla quale i comunisti hanno dato un contributo decisivo, stabilisce che il cittadino straniero o apolide, ottenuto un cittadino italiano, acquista la cittadinanza del nostro Paese quando risiede da almeno sei mesi nel territorio della Repubblica, oppure dopo tre anni dalla data del matrimonio (quale non sia stato scioglimento, annullamento o separazione legale). L'acquisizione della cittadinanza è preclusa nel caso di condanne penali in base ai delitti indicati espressamente dalla legge; oppure per qualsiasi condanna a pena superiore ad anni due inflitta per qualsiasi delitto non politico commesso in Italia, di padre cittadino o di madre cittadina. Nel caso, invece, di doppia cittadinanza — come accade oggi per numerosissimi nostri connazionali emigrati nei

# Siderurgia sul tavolo del governo

## La FLM ha chiesto un incontro urgente - Ieri a Bruxelles la riunione dei produttori europei con Davignon - La Germania vuole rimettere in discussione le quote - I sindacati: ministri ed Italsider devono rispondere del futuro di Bagnoli e Cornigliano

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — Si riapre nella comunità europea, dopo un mese di pausa estiva, lo spinoso capitolo della ristrutturazione della siderurgia, uno dei banchi di prova più difficili anche per i ministri vecchi e nuovi nel governo Craxi e in particolare per i neo ministri dell'Industria Altissimo e delle Partecipazioni Statali Darida. Ieri c'è stato un incontro tra il vice-presidente della Commissione Davignon e i rappresentanti di Eurofer, l'associazione europea dei produttori di acciaio. C'erano tutti i grandi della siderurgia, il presidente dell'Italsider Magliola, quello della British Steel della Thyssen, della Sidmar-Arbed, della Usinor. Doveva essere una riunione di routine nel corso della quale Davignon avrebbe dovuto semplicemente illustrare il senso e la portata delle decisioni prese il 25 luglio scorso dal consiglio dei ministri. Ha acquisito invece il rilievo di una grande

ROMA — La «questione siderurgica» non si decide solo nei vertici dei ministri o in qualche riunione di commissione. Anche il sindacato vuole dire la sua, vuole contribuire a trovare una via d'uscita che salvaguardi l'enorme potenziale produttivo italiano. È questo il senso di una lettera — che accompagna una richiesta di incontro — inviata ai nuovi ministri delle Partecipazioni Statali e dell'Industria, il democristiano Darida e il liberale Altissimo. La Federazione dei lavoratori metalmeccanici nella riunione — che si dovrebbe svolgere nel giro di poco tempo, al massimo durante la prossima settimana — chiederà che siano rispettati gli impegni assunti dal vecchio governo, soprattutto per ciò che riguarda la rispettiva degli stabilimenti dell'Italsider di Bagnoli. E su questo argomento l'organizzazione sindacale ha intenzione anche di aprire, subito, una vertenza con l'azienda pubblica. Il centro siderurgico campano, insomma, nelle intenzioni della FLM deve ricominciare a produrre al più presto. Ma gli «scogli» da superare non sem-

brano pochi. «In realtà — dice Agostino Conte, segretario nazionale della FLM, che segna da tempo le questioni centrali — siamo ancora oggi in presenza di un'ambiguità che non permette alcuna decisione immediata: mentre l'Italsider sostiene che occorre una decisione governativa, per i precedenti ministri si tratta solo di un problema che la società avrebbe dovuto risolvere per via negoziale con il sindacato. Ecco perché diciamo che oggi il problema Bagnoli va ridiscusso e che ognuno deve prendersi le proprie responsabilità. Ma da allora il tentativo di ripensare e di modificare le decisioni prese non è venuto dal governo italiano bensì da quello della Germania Federale che non vede di buon occhio il vantaggio concesso alla Francia. Il centro siderurgico campano, infatti, il 25 luglio erano stati ottenuti i permessi di licenza di cui il gruppo tedesco Kloeckner aveva prodotto in più di un pacchetto che gli erano state assegnate. Ora sembra che

# Paralisi da lottizzazione per la CONSOB e l'ISVAP

ROMA — I due istituti di controllo delle società di capitali, la CONSOB (società per azioni in genere) e l'ISVAP (assicurazioni), restano privi di strumenti efficaci di regolazione dei mercati per il tentativo di snaturarne le funzioni messo in atto, o agevolato, dai rispettivi organi. E quanto risulta da una lettera obbligatoria della nota con cui il Dipartimento Industria credito ed energia della CGIL, insieme alla FISAC, commenta gli esiti di un recente incontro tra le rappresentanze sindacali ed il ministro del Tesoro Goria a proposito del rapporto di lavoro alla CONSOB. La CGIL considera il ministro del Tesoro tenuto a dare un seguito all'impegno di far spazio al giudizio di merito e alla trattativa sul «regolamento» per le assunzioni alla CONSOB. Tuttavia, i membri della Commissione continuano a relegare i sindacati ad un ruolo meramente «consulativo», in pratica ad estremizzare dalla gestione dei criteri fondamentali di definizione dell'organico e del profilo professionale. Stessa situazione all'ISVAP: a un anno di distanza dalla costituzione la vigilanza sulle assicurazioni continua a far capo al ministero e non c'è segno che si voglia discutere un assetto organico e del personale corrispondente agli scopi per cui fu costituito. I presidenti democratici dei due enti, di estrazione burocratica, mettono i metodi di spartizione del partito che li ha designati al di sopra di ogni esigenza di funzionamento. Sembra ovvio, perciò, che l'iniziativa di dismettere dal Parlamento, visto che vengono meno gli scopi stessi assegnati dalla legge.

# Interesse sceso al 13,81% su crediti Banca d'Italia

ROMA — La Banca d'Italia ha pagato ieri il 13,81% sulle operazioni dette «pronti contro termine» che comportano la cessione di titoli in cambio del denaro liquido. Sta di fatto che le banche hanno denaro liquido da impiegare in eccesso: ieri su 29 richieste ne sono state accolte integralmente solo 14, altre 11 sono state accolte parzialmente e le altre respinte. Il tasso massimo accolto è stato del 14%. Un tasso d'interesse così basso, oltre tre punti sotto il rendimento del BOT, si spiega con la natura tecnica delle operazioni, il cui scopo è quello di impiegare denaro per brevissime scadenze. La riduzione dei tassi sui crediti a scadenza più lunga dipende, invece, dal decongestionamento del mercato. Il Tesoro, in particolare, dovrebbe pianificare due operazioni di dissesto del BOT — che sono a 3-6-12 mesi — in titoli a 5 o 10 anni, fornendo in

# I cambi

	25/8	24/8
Dollaro USA	1574,50	1577,25
Marc tedesco	597,555	596,70
Franko francese	198,135	198,22
Fiorino olandese	533,365	533,45
Franko belga	29,719	29,736
Sterlina inglese	212,075	212,095
Sterlina irlandese	188,95	188,95
Corona danese	165,74	165,765
Scudo svizzero	128,571	128,55
Dollaro canadese	73,481	73,48
Yen giapponese	80,25	80,25
Scellino austriaco	20,77	20,77
Corona norvegese	20,77	20,77
Marco finlandese	278,015	278,16
Marco olandese	12,915	12,915
Peseta spagnola	10,524	10,53

# In Svizzera una nuova iniziativa antistranieri

Con una nuova iniziativa, l'Azione Nazionale, il piccolo e influente partito conservatore e nazionalista svizzero, vuole ridurre il numero della popolazione straniera. Dalle precedenti cinque iniziative antistranieri quest'ultima si differenzia per le proposte meno drastiche e più realistiche. I temi non sono più quelli del «buoni reati» degli stranieri, ma «Facciamo entrare meno stranieri in Svizzera. Considerata la difficile situazione economica e occupazionale che sta attraversando il Paese, questo tipo di slogan avrà certamente il suo effetto e non sarà difficile raccogliere le centinaia firme necessarie per indire il referendum. L'obiettivo che l'Azione Nazionale di prefigge è di stabilizzare la popolazione alla cifra di 4 milioni e 200 mila abitanti. Alla fine del 1982 era però di 6 milioni e 420 mila. Pertanto l'iniziativa chiede che non vengano fatti entrare in Svizzera più stranieri di quelli che lasciano il Paese e anzi, per un periodo transitorio che dura al massimo quindici anni, dovranno essere «sostituiti» solo da due terzi di essi. Il provvedimento riguarda tutti gli stranieri, sia comunitari che extracomunitari. Anche la concessione dei permessi di dimora dovrà sottostare a nuove restrizioni. Secondo i calcoli, se la proposta verrà accolta, il numero degli stranieri dovrà diminuire di 200/300 mila unità nei prossimi quindici anni. La nuova offensiva dell'Azione Nazionale ha chiaramente fini elettorali. Il prossimo ottobre

# Il sindacato al governo: è necessario un piano-trasporti

ROMA — Il governo appena insediato si è accorto che la politica di imbucare la strada della politica di schemi e meccanismi assolutamente inadeguati a sostenere una organica politica dei trasporti dialogando con le forze vive del mondo del lavoro, oppure si troverà di fronte a una forte conflittualità paralizzante e corporativa che porterà alla paralisi il settore. Con la Filt-Cgil (il sindacato dei trasporti) in un lungo documento sollecita al neo-eletto governo Craxi il varo di un «piano organico e unitario del settore». Questo piano deve definire — secondo il sindacato — le priorità degli investimenti per porti, aeroporti, ferrovie, strade e autostrade sin una visione complessiva dello sviluppo integrato dei diversi segmenti che costituiscono la rete del flusso delle merci e delle persone.

# Ritarda ancora l'esodo dei portuali

ROMA — La legge sull'esodo dei portuali ancora non viene applicata. Con il risultato che gli enti portuali continuano a indebitarsi. Una situazione non più sostenibile che aggrava ancora di più la crisi nel settore. Ecco perché il sindacato Cgil dei trasporti — chiedendo un incontro «urgente» con il nuovo ministro della Marina Mercantile — propone una serie di misure per far fronte all'emergenza e nello stesso tempo per ridare un futuro al comparto (che oggi lavora, non dimentichiamolo a 20 mila persone). In tre punti si può dividere la piattaforma del sindacato: 1) una organica e programmata scelta degli investimenti; 2) immediata attuazione dell'esodo; 3) varo dei provvedimenti di sostegno finanziario agli enti che erogano i salari.

# Trasformazione del pomodoro: la CEE «taglia» 150 miliardi

ROMA — Il settore di trasformazione del pomodoro da un giorno all'altro potrebbe ritrovarsi con centocinquanta miliardi in meno. È questa, infatti, la cifra che la CEE ha deciso di «tagliare», nel quadro di un piano di ridimensionamento degli aiuti all'agricoltura. Tutto ciò — è stato calcolato — comporterebbe una perdita di quasi diecimila posti di lavoro, senza contare le decine e decine di aziende per la lavorazione del pomodoro che sarebbero costrette a chiudere. Per scongiurare questo pericolo i rappresentanti del sindacato alimentare lunedì s'incontreranno con il ministro Pandolfi. Al responsabile del dicastero agricolo i lavoratori chiedono di mantenere inalterate le quote di produzione.

# Caos nel porto di Cagliari per lo sciopero dei rimorchiatori

CAGLIARI — Da ieri incrociano le braccia gli equipaggi della società «Rimorchiatori Sardi» di Cagliari. Sono scesi in sciopero contro la decisione dell'azienda che ha confermato la decisione di dismettere due imbarcazioni e licenziare trenta dipendenti. L'estensione dal lavoro — che è a tempo indeterminato — è stata proclamata dopo la rottura delle trattative tra le parti, nonostante il tentativo di mediazione del Prefetto di Cagliari. L'agitazione dei lavoratori, che è ovvio, provocherà la paralisi del traffico commerciale nel porto di Cagliari e in quello industriale di Sarroch (per due scali infatti le petroliere e i grandi mercantili devono per forza far uso dei rimorchiatori).

# Brevi

**In attivo la bilancia dei pagamenti turistici**  
ROMA — Ha raggiunto i 2.219 miliardi di lire, nei primi quattro mesi dell'anno, il saldo positivo della voce viaggi all'estero nella bilancia dei pagamenti. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente l'incremento è stato del 45,31%. Da segnalare soprattutto l'aumento della voce encauschi che sono passati da 2.130 miliardi dell'82 ai 2.878 miliardi di quest'anno, con un aumento del 34,61%.

**Le previsioni americane per l'economia italiana**  
NEW YORK — Nel 1984 il prodotto nazionale lordo dell'Italia dovrebbe aumentare del 2,5 per cento, secondo le previsioni del «Conference Board», centro di studi finanziari e imprenditoriali. In un rapporto sull'economia mondiale si scrive che esse i tassi d'interesse potranno essere contenuti e se si riuscirà a proseguire sulla strada della ripresa economica americana allora il 1984 segnerà l'inizio di un lento e graduale ritorno alla prosperità mondiale con una forte espansione dell'economia.

**Use: continua ripresa settore auto**  
DETROIT — Continua la ripresa dell'industria automobilistica statunitense. Secondo i dati riferiti, nella seconda decade di agosto le vendite segnarono un aumento del 22,4 per cento. Questa crescita è però leggermente inferiore ai livelli registrati nei mesi scorsi, ma ciò sarebbe dovuto al fatto che le case automobilistiche non riescono a soddisfare la domanda. Le vendite sono comunque salite a 161 mila vetture contro le 112 mila dell'agosto del 1982.

**Gli impieghi degli istituti di credito speciale**  
ROMA — Hanno superato i 100.000 miliardi di lire gli impieghi in interventi di credito speciale a maggio di quest'anno. Il bollettino della Banca d'Italia spiega anche che altri 4 mila miliardi sono andati a credito finanziario a paesi esteri.

**Tariffe aeree più basse nei voli con l'Inghilterra**  
ROMA — Tariffe aeree più basse per i voli Italia-Inghilterra: 346 mila lire andate e ritorno per Londra da Torino, Milano, Venezia e 355 mila da Roma e da Napoli.

# Sollecitata in Abruzzo la Conferenza regionale

Il Consiglio regionale d'Abruzzo ha approvato all'unanimità una mozione presentata dai consiglieri comunisti Antonio Rosini e Franco Ciccone e dal consigliere di Democrazia di Carlo Di Camillo. Oltre le questioni di merito sollevate, in particolare rispetto all'impegno finanziario, perché possa svolgersi la seconda Conferenza abruzzese dell'emigrazione, la mozione è un chiaro significato nei confronti della Giunta regionale la quale ha più volte rinviato la convocazione della conferenza stessa. La data fissata, ora, è quella del 29/30 dicembre prossimi. La mozione — approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 27 luglio — chiede, tra le altre cose, che prima di quella data la Giunta regionale presenti una relazione sullo stato di applicazione della leg-

sta di risoluzione per impedire ogni ulteriore manovra dilatoria nei confronti di un impegno che solleva la più vive attese in mezzo agli emigrati.

**È nato Dario Russo**  
È nato Dario, figlio della compagna Mimma e del compagno Gioacchino Russo della Sezione centrale dell'Emigrazione. A Mimma e al neonato — che godono ottima salute — e al compagno Gioacchino giungano le felicitazioni e gli auguri dei compagni.